

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **TX376**  
Denominazione: **STRUTTURA TIXO – TX376**  
  
UFI : **KN50-D0QF-N00H-NGVT**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **MALTA CEMENTIZIA PER RIPARAZIONE DEL CALCESTRUZZO**

| Usi Identificati                                                                    | Industriali | Professionali                                                                     | Consumo |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---------|
| <b>MALTA PRONTA TIXOTROPICA DA MISCELARE CON ACQUA PER APPLICAZIONE IN EDILIZIA</b> | -           |  | -       |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FIBRE NET SPA**  
Indirizzo: **Via Jacopo Stellini, 3**  
Località e Stato: **33050 Pavia di Udine (UD) Italia**  
  
tel. **+39 0432 600918**  
fax **+39 0432 526199**  
  
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: [info@fibrenet.it](mailto:info@fibrenet.it)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

**CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma - Tel. 06 68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 Foggia - Tel. 800183459**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli", Via A. Cardarelli, 9 Napoli - Tel. 081-5453333**  
**CAV Policlinico "Umberto I", V.le del Policlinico, 155 Roma - Tel. 06-49978000**  
**CAV Policlinico "A. Gemelli", Largo Agostino Gemelli, 8 Roma - Tel. 06-3054343**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla, 3 Firenze - Tel. 055-7947819**  
**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia - Tel. 0382-24444**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda, Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano - Tel. 02-66101029**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS, 1 Bergamo - Tel. 800883300**  
**Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1 Verona - Tel. 800011858**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|                                                                             |      |                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------|------|-----------------------------------------------|
| Lesioni oculari gravi, categoria 1                                          | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                |
| Irritazione cutanea, categoria 2                                            | H315 | Provoca irritazione cutanea.                  |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie.             |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B                                     | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

|             |                                               |
|-------------|-----------------------------------------------|
| <b>H318</b> | Provoca gravi lesioni oculari.                |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.                  |
| <b>H335</b> | Può irritare le vie respiratorie.             |
| <b>H317</b> | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

Consigli di prudenza:

|                       |                                                                                                                                                                      |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>P102</b>           | Tenere fuori dalla portata dei bambini.                                                                                                                              |
| <b>P261</b>           | Evitare di respirare la polvere                                                                                                                                      |
| <b>P271</b>           | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.                                                                                                             |
| <b>P280</b>           | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.                                                                                            |
| <b>P302+P352</b>      | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone                                                                                          |
| <b>P304+P340</b>      | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.                                   |
| <b>P305+P351+P338</b> | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| <b>P310</b>           | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico                                                                                                           |
| <b>P333+P313</b>      | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.                                                                                                 |
| <b>P362+P364</b>      | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.                                                                                         |
| <b>P501</b>           | Smaltire il prodotto / recipiente in contenitore approvato dalla società di smaltimento o di raccolta locale.                                                        |

Contiene:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND  
OSSIDO DI CALCIO

#### 2.3. Altri pericoli

Il preparato diventa irritante in presenza di acqua poiché la soluzione che ne deriva è alcalina. Il contatto prolungato con la soluzione alcalina può provocare danni cutanei. La polvere prodotta dal preparato secco può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. Si consiglia l'utilizzo di una protezione delle vie respiratorie. L'inalazione ripetuta di elevate quantità di polvere aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Nei componenti questa soluzione possono essere presenti modeste quantità di sali di Cromo (VI) idrosolubile che vengono mantenute entro i limiti previsti dal Regolamento 1907/2006 CE, purché il preparato sia conservato correttamente e messo in opera entro 12 mesi dalla data di produzione/confezionamento riportata sulle confezioni o sul DDT (prodotto sfuso).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

#### 3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione                    | x = Conc. %           | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                                |
|------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CLINKER DI CEMENTO PORTLAND</b> |                       |                                                                                |
| INDEX                              | 30 ≤ x < 50           | <b>Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317</b> |
| CE                                 | 266-043-4             |                                                                                |
| CAS                                | 65997-15-1            |                                                                                |
| Reg. REACH                         | 02-2119682167-31-0000 |                                                                                |
| <b>CALCIO CARBONATO</b>            |                       |                                                                                |
| INDEX                              | 30 ≤ x < 50           |                                                                                |
| CE                                 | 207-439-9             |                                                                                |
| CAS                                | 471-34-1              |                                                                                |
| <b>SABBIA SILICEA</b>              |                       |                                                                                |
| INDEX                              | 9 ≤ x < 30            |                                                                                |
| CE                                 | 238-878-4             |                                                                                |
| CAS                                | 14808-60-7            |                                                                                |
| <b>OSSIDO DI CALCIO</b>            |                       |                                                                                |
| INDEX                              | 1 ≤ x < 3             | <b>Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335</b>                     |
| CE                                 | 215-138-9             |                                                                                |
| CAS                                | 1305-78-8             |                                                                                |
| Reg. REACH                         | 01-2119475325-36-0031 |                                                                                |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

**OCCHI:** Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Se la persona è cosciente sciacquare accuratamente la bocca con acqua e far bere molta acqua.

#### Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**EFFETTI RITARDATI:** In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

#### **CLINKER DI CEMENTO PORTLAND**

**Occhi:** Il contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

**Pelle:** Il cemento e le sue preparazioni possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatite da contatto, dopo contatti ripetuti.

**Inalazione:** l'inalazione ripetuta di polvere di cemento o di miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

**Ingestione:** in caso di ingestione accidentale il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

**Ambiente:** in condizioni di uso normali, il cemento non è pericoloso per l'ambiente.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

#### OSSIDO DI CALCIO

L'ossido di calcio non è acutamente tossico se ingerito, inalato o se viene a contatto con la pelle. La sostanza è classificata come irritante per la pelle e le vie respiratorie e comporta il rischio di gravi lesioni oculari. Non si temono effetti avversi sistemici perchè il principale pericolo per la salute è rappresentato dagli effetti a livello locale (effetto sul pH).

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.  
In caso ci si rivolga ad un medico fornire la presente scheda di dati di sicurezza.

#### Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare la zona. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Può essere consigliabile lavare con acqua le superfici eventualmente contaminate da tracce di polvere, evitando però eventuali deflussi nelle fognature. Evitare il contatto con l'acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Mettere a disposizione possibilità di lavarsi/acqua per la pulizia degli occhi e della pelle. Persone predisposte a malattie cutanee o altre reazioni di ipersensibilità della pelle, devono evitare il contatto con il prodotto.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Evitare il contatto con acqua e umidità. Conservare in un luogo asciutto.

Controllo del cromo VI solubile:

L'efficacia dell'agente riducente del cromo VI decade dopo la scadenza del prodotto indicata sull'imballo o con il venir meno delle condizioni e delle corrette modalità di conservazione del prodotto, di conseguenza la concentrazione di cromo VI idrosolubile può eccedere le 2 ppm sul peso totale secco del cemento contenuto nel prodotto e generare, in caso di contatto prolungato, una dermatite allergica da cromo.

#### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

|     |           |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ITA | Italia    | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81                                                                                                                                                                                                                                                    |
| EU  | OEL EU    | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
|     | TLV-ACGIH | ACGIH 2023                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

#### CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni  |
|-----------|-------|--------|------------|----------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                      |
| TLV-ACGIH |       | 1      |            | frazione respirabile |

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |           |         |           | Effetti sui lavoratori |           |         |           |
|--------------------|-------------------------|-----------|---------|-----------|------------------------|-----------|---------|-----------|
|                    | Locali                  | Sistemici | Locali  | Sistemici | Locali                 | Sistemici | Locali  | Sistemici |
|                    | acuti                   | acuti     | cronici | cronici   | acuti                  | acuti     | cronici | cronici   |
| Inalazione         |                         |           |         |           |                        |           | 1       |           |
|                    |                         |           |         |           |                        |           | mg/m3   |           |

#### OSSIDO DI CALCIO

##### Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|------------|---------------------|
|      |       | mg/m3  | ppm        |                     |
| OEL  | EU    | 1      | 4          | Respirabile         |

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                                           |       |         |
|---------------------------------------------------------------------------|-------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                                      | 0,37  | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                                     | 0,24  | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce                        | VND   |         |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina                       | VND   |         |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente                 | VND   |         |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                            | 2,27  | mg/l    |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | NPI   |         |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre                      | 817,4 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'atmosfera                                     | NPI   |         |

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |           |         |           | Effetti sui lavoratori |           |         |           |
|--------------------|-------------------------|-----------|---------|-----------|------------------------|-----------|---------|-----------|
|                    | Locali                  | Sistemici | Locali  | Sistemici | Locali                 | Sistemici | Locali  | Sistemici |
|                    | acuti                   | acuti     | cronici | cronici   | acuti                  | acuti     | cronici | cronici   |
| Orale              | NEA                     | NPI       | NEA     | NPI       |                        |           |         |           |
| Inalazione         | 4                       | NPI       | 1       | NPI       | 4                      | NPI       | 4       | NPI       |
|                    | mg/m3                   |           | mg/m3   |           | mg/m3                  |           | mg/m3   |           |
| Dermica            | VND                     | NPI       | VND     | NPI       | VND                    | NPI       | VND     | NPI       |

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### CALCIO CARBONATO

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h    | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|-----------|------------|---------------------|
|           |       | mg/m3 ppm | mg/m3 ppm  |                     |
| TLV-ACGIH |       | 10        |            |                     |

#### SABBIA SILICEA

##### Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h    | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|------|-------|-----------|------------|---------------------|
|      |       | mg/m3 ppm | mg/m3 ppm  |                     |
| VLEP | ITA   | 0,025     |            |                     |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                           | Valore                 | Informazioni                      |
|-----------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------------|
| Stato Fisico                                        | solido polvere         |                                   |
| Colore                                              | grigio                 |                                   |
| Odore                                               | inodore                |                                   |
| Soglia olfattiva                                    | non applicabile        |                                   |
| Punto di fusione o di congelamento                  | non determinato        |                                   |
| Punto di ebollizione iniziale                       | non applicabile        |                                   |
| Intervallo di ebollizione                           | non applicabile        |                                   |
| Inflammabilità                                      | non infiammabile       |                                   |
| Limite inferiore esplosività                        | non applicabile        |                                   |
| Limite superiore esplosività                        | non applicabile        |                                   |
| Punto di infiammabilità                             | non disponibile        |                                   |
| Temperatura di autoaccensione                       | non applicabile        |                                   |
| Temperatura di decomposizione                       | non determinato        |                                   |
| Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA) | non determinato        |                                   |
| pH                                                  | 12                     | Metodo: Soluzione satura in acqua |
| Viscosità cinematica                                | non applicabile        |                                   |
| Viscosità dinamica                                  | non applicabile        |                                   |
| Solubilità                                          | Poco solubile in acqua |                                   |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua      | non applicabile        |                                   |
| Tensione di vapore                                  | non applicabile        |                                   |
| Densità e/o Densità relativa                        | non disponibile        |                                   |

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

|                                  |                 |
|----------------------------------|-----------------|
| Densità di vapore relativa       | non applicabile |
| Caratteristiche delle particelle | non disponibile |

#### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

|                          |                   |
|--------------------------|-------------------|
| Velocità di evaporazione | non applicabile   |
| Proprietà esplosive      | non applicabile   |
| Proprietà ossidanti      | non disponibile   |
| Densità apparente        | 1300 - 1500 kg/m3 |

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

A contatto con acqua dà luogo alla formazione di una sostanza solida che non reagisce a contatto con l'ambiente circostante.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili

##### CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Il cemento e le miscele contenenti cemento umido sono alcalini ed incompatibili con gli acidi, con i sali di ammo-nio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento e le miscele con-tenenti cemento umido provocano la formazione di idrogeno.

##### OSSIDO DI CALCIO

L'ossido di calcio reagisce esotermicamente a contatto con l'acqua, formando diidrossido di calcio. L'ossido di calcio reagisce esotermicamente a contatto con gli acidi, formando sali di calcio. In presenza di umidità, l'ossido di calcio reagisce con l'alluminio e l'ottone, formando idrogeno.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

|                                 |                                                |
|---------------------------------|------------------------------------------------|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela:      | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND  
LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Test limite su coniglio

OSSIDO DI CALCIO  
LD50 (Cutanea):  
LD50 (Orale):

> 2500 mg/kg Idrossido di calcio, EOCD 402, coniglio  
> 2000 mg/kg OECD 425, ratto

CALCIO CARBONATO  
LD50 (Orale):

6450 mg/kg Rat

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni. Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umida, causato dall'elevato pH che può indurre dermatiti irritanti da contatto dopo un contatto prolungato.

OSSIDO DI CALCIO

L'ossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, coniglio).

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

OSSIDO DI CALCIO

L'ossido di calcio comporta il rischio di gravi lesioni oculari (studi sull'irritazione oculare (in vivo, coniglio)).

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

#### Sensibilizzazione cutanea

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

##### OSSIDO DI CALCIO

Dai dati conseguiti sull'uomo si può concludere che l'ossido di calcio è irritante per le vie respiratorie.

#### Organi bersaglio

##### CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale.

#### Via di esposizione

##### CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

Il prodotto finito non è testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche di singoli componenti.

##### CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

Il cemento non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento Portland su Daphnia magna e Selenastrum coli hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze.

##### OSSIDO DI CALCIO

LC50 - Pesci

50,6 mg/l/96h (Idrossido di calcio) Pesci d'acqua dolce

EC50 - Crostacei

49,1 mg/l/48h (Idrossido di calcio) Invertebrati d'acqua dolce

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche

184,57 mg/l/72h (Idrossido di calcio) Alghe d'acqua dolce

NOEC Cronica Crostacei

32 mg/l (Idrossido di calcio) Invertebrati d'acqua salata

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche

48 mg/l (Idrossido di calcio) Alghe d'acqua dolce

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

#### 12.1. Persistenza e degradabilità

|                     |                |
|---------------------|----------------|
| OSSIDO DI CALCIO    |                |
| Solubilità in acqua | 1337,6 mg/l    |
| CALCIO CARBONATO    |                |
| Solubilità in acqua | 0,1 - 100 mg/l |

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |                                                                             |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                          |
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, categoria 2                                            |
| <b>STOT SE 3</b>     | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>Skin Sens. 1B</b> | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B                                     |
| <b>H318</b>          | Provoca gravi lesioni oculari.                                              |
| <b>H315</b>          | Provoca irritazione cutanea.                                                |
| <b>H335</b>          | Può irritare le vie respiratorie.                                           |
| <b>H317</b>          | Può provocare una reazione allergica cutanea.                               |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EHS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 04 / 08 / 09 / 12 / 13.